

Argomento: Tenute Rubino

http://servizi.extrapola.volopress.it/GetCustomAttachments/GetAttachment.aspx?param=UJl0dnN2MEJUbTQ6NjRiOWRkZmE0YTNkCa3ZsXzUmE1bndjTVFVcmRheQraWN2bHFIMINyWnRNYhRWFwRnZVWhkY1E0WmdnPO%3d%3d

LaVerità

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023 23

LA VERITÀ DEGLI ALTRI

Chi non ha i soldi per l'avvocato verrà difeso da un algoritmo

A Mestre i cristiani evangelici cinesi si sono aggiudicati all'asta un ex cinema porno. Sarà il loro luogo di culto

di SILVIA DI PADUA

Il 4 febbraio negli Stati Uniti un imputato sarà difeso in tribunale da un software. L'algoritmo in toga è stato messo a punto da un ingegnere di Stanford col fine di aiutare chi finisce a giudizio per reati minori e non ha i soldi per pagarsi un legale. L'imputato in questione è accusato di eccesso di velocità. Il robot accetterà dallo smartphone la formulazione dell'accusa, la valuterà sulla base delle leggi dello Stato, dei precedenti e delle sentenze emesse in passato per casi simili, e consiglierà per mezzo di un auricolare al suo cliente come difendersi. (Vittorio Sbardini [Il Messaggero])

AMER I cristiani evangelici cinesi preghevano in un ex cinema a luci rosse. La sede viene di Mestre (Venezia) è stata aggiudicata all'asta, al settimo tentativo (i precedenti sei erano andati tutti deserti), alla Chiesa evangelica cinese che ha offerto 327.000 euro. Battuta all'ultimo rilancio una società immobiliare di Catanzaro. La base di partenza era di 293.000 euro. Nel cinema sono stati proiettati film porno fino al 2013, quando fu eseguito un sequestro penale. Dopo il cambio di destinazione d'uso e una profonda ristrutturazione, la struttura diventerà una sala di culto e un luogo dove tenere eventi culturali. La Chiesa cristiana evangelica cinese è presente a Mestre dal 1990 e ora si troverà a pochi metri dalla parrocchia della Madonna di Lourdes. (Fabio Fozzi [Il Gazzettino])

ALIBRONI Al Vomero, quartiere di Napoli, sono scop-

piate forti polemiche per l'apertura di una pasticceria sexy. La caratteristica del locale, che appartiene alla catena Mr Dicks, è la produzione di dolci che richiamano le forme degli organi genitali maschili e femminili. Il caso è stato sollevato da Genaro Capodanno, presidente del Comitato valori collinari, cui sono giunte varie segnalazioni da mamme e insegnanti. È stata lanciata una raccolta di firme rivolta al Comune perché «viti il proliferare di attività adibite a vendita e somministrazione di cibi e bevande». (Il Mattino di Napoli)

SCIO Un appassionato di caccia ha sparato in aria con il fucile per far scappare i testimoni di Geova che gli sono suonati alla porta. È successo a Viverone (Biella). L'uomo ha 72 anni e possiede un piccolo arsenale con fucili semiautomatici, dop-

Cassiera licenziata perché non riuscì a fermare alcuni ladri: il giudice la reintegra

piette e carabine, tutte legalmente detenute che però, questa volta, non sono state usate nei boschi come prescrive la legge di caccia. Alla scampagnata dei due testimoni di Geova, il pensionato ha risposto a male parole, poi, non convinto, è uscito con un fucile da caccia. L'ha puntato al cielo e ha sparato un colpo in aria per allontanare i fedeli. La coppia ha poi sporto denuncia per l'accaduto. I militari hanno sequestrato tutte le armi che l'uomo tiene in

BUON ANNO Toristi cinesi, vestiti con costumi tradizionali italiani, visitano il Tempio dell'Alba a Seregno. Per le feste del Capodanno cinese, la Thailandia prevede un flusso di circa 30.000 cinesi (Ansa)

enaz. (Carlotta Rocci [La Repubblica])

CINE Negli ultimi dieci anni la Campania ha versato 3,4 miliardi di euro per le spese mediche dei propri residenti che si sono fatti assistere nelle strutture sanitarie di Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna. Nello stesso periodo cinque Regioni del Sud (tra cui la stessa Campania, che guida la classifica) hanno speso complessivamente 11 miliardi per i «viaggi della speranza» al Nord. (Angelo Agrippa [Corriere del Mezzogiorno])

FAURA Niente licenziamento per una cassiera che non era riuscita a fermare i ladri. La donna era stata cacciata dal supermercato di Roma in cui lavorava perché non aveva reagito prontamente davanti a tre clienti che avevano presentato in cassa soltanto alcuni dei prodotti prelevati, lasciando gli altri nei carrelli. La cassiera si era limitata ad avvertire la guardia giurata che a sua volta ha fatto intervenire i carabinieri. I quali hanno fermato i malviventi: nessuno pagato merce per poi essere rubato altri prodotti per 1.072 euro. Per la Cassazione colpevole della situazione è la società proprietaria del supermercato in quanto «è venuta meno all'obbligo di protezione della dipendente



rispetto ai comportamenti minacciosi» dei clienti. La cassiera deve tornare in servizio ed essere riassunta. (Attilio Bevilacqua [Il Tempo])

RELIGIOSO Scelta sorpresa per un uomo di Montagnana (Padova) che domenica era andato a messa e all'uscita non ha più trovato la sua auto: gli era stata rubata mentre era in chiesa. Presentata la denuncia alla polizia locale, l'uomo ha potuto tornare in possesso della vettura dopo poche ore grazie alle telecamere di sorveglianza presenti nel territorio. (Pietro Cesari [Il Mattino di Padova])

PONTI Due pendolari trentini della provincia di Roma, Sofia Di Bartolomeo e Roberto Maurizio Faura, hanno inventato una app per telefoni che trasforma i ritardi dei treni in buoni sconto da spendere online. L'applicazione si chiama Debito, che in inglese significa appunto «ritardo». Dopo averla scaricata ed essersi registrati, basta effettuare una segnalazione a fine corsa e per ogni minuto di ritardo viene assegnato un punto. Una volta raggiunto un punteggio congruo, il viaggiatore lo può convertire in buoni acquisto di Amazon oppure fare acquisti sul sito della startup. (Corriere della Sera)

ARRAMPICATORE È stato arrestato un ladro acrobata albanese che si era stabilito in Italia. Salimë Murdushi, 54 anni, si era trasferito a Castellano (Reggio Emilia) e riusciva ad arrampicarsi fino ai piani più alti delle case agganciandosi ai canali di gronda, e a compiere così decine di furti in appartamenti. Il malvivente tonamboloso era inseguito da un mandato d'arresto europeo emesso dalla Francia dove era stato condannato a tre anni di carcere. (Il Resto del Carlino)

Da un anno e mezzo nel Massachusetts non si riescono a spegnere le luci di una scuola

AUBURN Secondo il ministero dei Trasporti di Berlino, sono 2,1 miliardi i criminali che si apostano in questi giorni su treate interne per festeggiare il capodanno. In tutta l'Asia, gli hub turistici si stanno preparando per un'ondata di visitatori. Molti affermano invece di non volere tornare a casa dai propri familiari lontani per non rischiare di infettare le persone anziane. Le celebrazioni del capodanno cinese durano tradizionalmente 16 giorni. I primi sette

giorni dell'anno (in questo 2023 dal 21 al 27 gennaio) sono festivi in Cina, Indonesia, Filippine, Vietnam, Malesia, Corea del Nord, Corea del Sud, Singapore e Brunei. (Priscilla Ruggiero [Il Foglio])

INTERVENTORE Da oltre un anno e mezzo in una scuola superiore del Massachusetts non riescono a spegnere le luci, che restano accese giorno e notte. Nella Minnehon regional high school sono 7.000 le lampadine presenti. Il grande edificio era stato costruito oltre un decennio fa alla periferia di Springfield con l'obiettivo di risparmiare denaro ed energia, ma dal 24 agosto 2021 il software di gestione ha cominciato a funzionare male. Alla collettività il guasto costa alcune migliaia di dollari ogni mese. Pare che a febbraio si avvieranno dalla Cina alcuni componenti per risolvere il problema. Previsto anche un intervento preventivo di emergenza, ora non presente. (Maurio Notarianni [Mancini.it])

POSSIBILE «Se Andeto può parlare con il padre morto, mi piace pensare il bestro come l'unico posto dove tutto è possibile». (André Ruth Shammah, regista teatrale, intervistato da Anna Baccetti [La Repubblica])

IN VINO VERITAS

Il Susumaniello «viola» va a nozze con la melanzana

di CARLO CAMBI

Ci sono in questi giorni attacchi immotivati al vino, come se uno degli elementi costituenti dell'identità mediterranea invece di apporpare un profumo sensato all'esistenza minasse il benessere. Si può discutere di cosa ci sta dietro a questi infondati allarmi, ma certo sappiamo cosa sta dentro il vino: il mistero del naturale del rapporto che l'uomo ha avuto nella sua evoluzione con ciò che noi chiamiamo Creato e che i greci, saggi-

mente, chiamavano «fisis» in un'accezione di natura che va molto oltre l'esperienza fisica del mondo. Converrà ricordarsi ai molti che lo poveretto, sempre citato per la massima «fi» che il cibo sia la tua medicina, aggiungeva «meglio un alimento meno salutare, ma grato, che uno incapace di soddisfare l'anima». Bisognerebbe meditare prima di accodarsi ai mainstream che ha nelle multinazionali della nutrizione un potente suggeritore. È per questo che oggi propongo un vitigno salsastro atavico e scuro: il Susumaniello. Di solito parlando di Puglia si pensa a tre vitigni: Negro di Troia, Negramaro e Primitivo che soprattutto in Salento ha alta qualità. Ma il Susumaniello brindisi offre una declinazione confidente della potenza espressa dei vitigni meridionali. Non se ne conosce l'origine, probabilmente la Troia. A riscoprirlo è stato Luigi Rubino oggi tutta la famiglia porta avanti questo vitigno antico e declinato in rosso, in agumante e ovviamente in rosso. La massima espressione è il Torre Testa che riposa a lungo in barrique, ma a dare il senso dell'immediatezza, della levità del Susumaniello è

OLTRÉMÉ Tipo Sistema Igt Cantina Tenute Rubino Indirizzo via Enrico Fermi 50, Brindisi Sito www.oltreme.com Telefono 0831-571952 Prezzo a partire da 12 euro

Rubino deducivo a quest'ora un territorio particolare quasi bagnato dal mare nelle campagne brindisole, lo allecino ad alberello per rispostare in tutta l'antica original core Oltremé che è il vino del cuore di Luigi Rubino, lo si fa anche rosato, il rosso fa solo acciaio. Al bicchiere è rubino quasi viola lucente, con un odore copioso la freschezza della melanzana, la profondità della prugna, la polpa della ciliegia. Al palato è fresco, confidenziale, si appesorisce con un finale appena tannico che torna ai toni balsamici. Un rosso di completa armonia. Da ormai in griglia (ma anche pesce ben freddo), da pasta salata, da formaggi. Per me inarrivabile con parmigiano di melanzana.



Il Susumaniello «viola» va a nozze con la melanzana

di CARLO CAMBI

Ci sono in questi giorni attacchi immotivati al vino, come se uno degli elementi costituenti dell'identità mediterranea invece di apportare un profondo senso all'esistenza minasse il benessere. Si può discutere di cosa ci stia dietro a questi infondati allarmi, ma certo sappiamo cosa sta dentro il vino: il mistero del naturale e del rapporto che l'uomo ha avuto nella sua evoluzione con ciò che noi chiamiamo Creato e che i greci, saggiamente, chiamavano «fysis» in un'accezione di natura che va molto oltre l'esperienza fisica del mondo. Converrà ricordare ai molti che Ippocrate, sempre citato per la massima «fa' che il cibo sia la tua medicina», aggiungeva «meglio un alimento meno salubre, ma grato, che uno incapace di soddisfare l'anima». Bisognerebbe meditare prima di accodarsi al mainstream che ha nelle multinazionali della nutrizione un potente suggeritore. È per questo che oggi propongo un vitigno salentino atavico e ascoso: il Susumaniello. Di solito parlando di Puglia si pensa a tre vitigni: Nero di Troia, Negramaro e Primitivo che soprattutto in Salento ha alta qualità. Ma il Susumaniello brindisino offre una declinazione

confidente della potenza espressiva dei vitigni meridionali. Non se ne conosce l'origine, probabilmente la Tracia. A riscoprirlo è stato Luigi Rubinoe oggi tutta la famiglia porta avanti queste vaste e splendide tenute dove questo vitigno antico è declinato in rosato, in spumante e ovviamente in rosso. La massima espressione è il Torre Testa che riposa a lungo in barrique, ma a dare il senso dell'intensità, della bevibilità del Susumaniello (i Rubino dedicano a quest'uva un territorio particolare quasi bagnato dal mare nelle campagne brindisine, lo allevano ad alberello per rispettarne in tutto l'antica origine) ecco l'Oltre-mé che è il vino del cuore di Luigi Rubino, lo si fa anche rosato. Il rosso fa solo acciaio. Al bicchiere è rubino quasi viola lucentissimo, all'olfatto colpisce la freschezza della melagrana, la profondità della prugna, la polpa della ciliegia. Al palato è fresco, confidente, di spessore con un finale appena tannico che torna su toni balsamici. Un rosso di compiuta armonia. Da carni in griglia (ma anche pesce se ben freddo), da paste salsate, da formaggi. Per me inarrivabile con parmigiana di melanzane. © RIPRODUZIONE RISERVATA